

Al professor Emanuele il «Collare Ballerini»

Onorificenza al Canottieri Lazio per la **Fondazione Terzo Pilastro**

...Ieri, al Circolo Canottieri Lazio si è svolta la cerimonia di attribuzione del «Collare Onorato Fortunato Ballerini» alla **Fondazione Terzo Pilastro** - Internazionale nella persona del proprio Presidente, Prof. Avv. **Emmanuele Francesco Maria Emanuele**, peraltro anche Presidente Generale Onorario della Società Sportiva Lazio.

Carmellini a pagina 20



CERIMONIA

È lui il naturale erede della tradizione sportiva della famiglia. Schermidore che da giovane incrociò la lama con Nostini

Il Ballerini a Emanuele

Consegnato al prof presidente della **Fondazione Terzo Pilastro** Internazionale il prestigioso «Collare»

*Dopo il palasport di Ariccia
Al lavoro per ristrutturare la sede
di via Sannio che sarà la nuova
casa della Scherma Lazio*

TIZIANO CARMELLINI
t.carmellini@iltempo.it

...Storia, tradizione e sport, con quest'ultimo a fare da «fil rouge» tra presente e passato. Ieri, al Circolo Canottieri Lazio, davanti a un parterre di presidenti, amici e addetti ai lavori, si è svolta la cerimonia di attribuzione del «Collare Onorato Fortunato Ballerini» alla **Fondazione Terzo Pilastro** - Internazionale nella persona del proprio Presidente, Prof. Avv. **Emmanuele Francesco Maria Emanuele**, peraltro anche Presidente Generale Onorario della Società Sportiva Lazio.

Il prestigioso riconoscimento, istituito nel corrente anno, intende ricordare l'imprescindibile figura del Presidente Onorato Fortunato Ballerini che, per quasi venti anni (dal 1902 al 1922), guidò con lungimiranza la Società Podistica Lazio fino a farla diventare la prima società, in Italia, con carattere sportivo, capace di confezionare una impressionante sequenza di successi fino alla romantica

trasformazione del campo della Rondinella in «orto di guerra» per sfamare i figli dei caduti al fronte e la correlata elevazione del Sodalizio biancoceleste, il 2 giugno 1921 con Regio Decreto n. 907, in Ente Morale.

La Società Sportiva Lazio, per la sua prima edizione, ha deciso di attribuire il «Collare Ballerini» alla **Fondazione Terzo Pilastro** - Internazionale - che opera appassionatamente nei campi della sanità, della ricerca scientifica, dell'assistenza ai deboli e ai disagiati, dell'istruzione e formazione e dell'arte e cultura riconoscendosi nei suoi valori culturali e morali che, da 121 anni, costituiscono anche le fondamenta del Sodalizio, nonché per l'importante sostegno morale e materiale profuso per molti lustri dalla Fondazione a beneficio della S.S. Lazio.

Una storia alla quale Emanuele ha voluto dare il suo contributo e che molto presto verrà ricambiato dal club che lo nominerà socio onorario.

A fare da padrone di casa al circolo sportivo sulla sponda del Tevere il presidente Raffaele Condemi coadiuvato dal numero uno della Polisportiva Lazio Antonio Buccioni che ha ripercorso in rapidi ma precisi cenni, la storia sportiva della tradizione laziale. Una tradizione che sfocia nelle quattro medaglie conquistate dalla spedizione dei diversamente alibi biancocelesti del nuoto tornati dalle paralimpiadi di Tokyo con ben cinque medaglie una delle quali d'oro.

Ma la tradizione sportiva, quando si parla del prof Emanuele, vuol dire scherma. Non è un caso se sabato scorso ad Ariccia gli è stato intestato il Palasport,



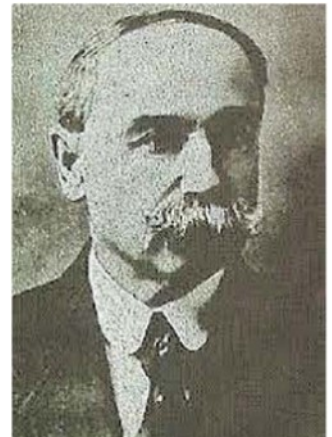
sede della S.S. Lazio Scherma, ora PalaEmanuele in quanto Presidente Generale Onorario della Società Sportiva Lazio, da sempre vicino agli ideali biancocelesti.

Perché tra la famiglia Emanuele e la scherma c'è un feeling storico del quale il **Emanuele** è il naturale erede. Lo ricorda lo stesso professore nel breve racconto di introduzione al Circolo Canottieri Lazio prima del ritiro del prestigioso collare, quando incrociò la lama in pedana contro il mitico Renzo Nostini. Ne uscì chiaramente sconfitto ma a testa alta contro uno degli schermidori azzurri più forti di sempre. Ma soprattutto tornò a casa con una nuova grande amicizia, quella con il riferimento storico della scherma italiana che lo volle più avanti al suo fianco nell'avventura romana nella sede storica di via Sannio (che ora il professore ha deciso di far ristrutturare e riaprire per farne la nuova casa della Scherma Lazio). Anche qui, come per la società di Ariccia, il magnate ha voluto fortemente anche la sezione «disabili»: «Perché solo sono molto più meritevoli dei normodotati» ha ricordato il prof che già in passato aveva espresso il suo sdegno per la differente quotazione economica delle medaglie olimpiche tra atleti disabili e normodotati. Insomma Emanuele è il filo conduttore, il proseguimento di quella tradizione che proprio dal presidente Ballerini ebbe inizio. Fu lui infatti a introdurre la scherma nella polisportiva Lazio... e da lì partì l'ennesima avventura biancoceleste.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Cerimonia
Nella foto grande da sinistra Antonio Buccioni, Patrizia Nostini, il Prof. Emanuele e Raffaele Condemi, Presidente del Circolo Canottieri Lazio. Qui a fianco il prestigioso collare e sotto Ballerini storico presidente della Lazio



Fenomeno Renzo Nostini mito della scherma italiana